

→ **Crediti** che gli istituti vantano da moltissimo tempo, ma che non ritornano

→ **Intanto proseguono i tagli:** 40 milioni in meno per l'offerta formativa

Lo Stato deve alle scuole un miliardo di euro

Il salasso della scuola non si ferma. Le autonomie scolastiche vantano crediti per un miliardo nei confronti dello Stato. L'ultima manovra «tosa» il fondo per l'offerta formativa. Alla camera decreto precari al voto.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Le autonomie scolastiche vantano crediti per un miliardo nei confronti dello Stato, che non provvede a trasferirli. Con quella somma i vari istituti sparsi sul territorio fanno fronte alle spese quotidiane di gestione: anticipano le risorse, ma la copertura ancora non arriva. È solo l'ultima cifra del «salasso scuola» dell'era Gelmini-Tremonti. Una raffica di tagli, di ogni ordine e grado verrebbe da dire. Oltre al miliardo, denunciato dagli amministratori locali di Legautonomie in un recente convegno, l'ultima novità riguarda l'offerta formativa, quel «tesoretto» che le scuole utilizzano per sostenere formazione di personale, handicap, innovazione e alternanza scuola-lavoro. Già nel 2010 ci sarà un taglio di 40 milioni, che sarà seguito dalla stangata del biennio successivo. Alla fine della sforbiciata, quella «dote» sarà ridotta a un terzo: 99,5 milioni contro i 274 stanziati in origine. Ancora tagli, per un comparto che contribuisce alla manovra per cir-

Promesse disattese
Sicurezza, in Piemonte mappatura solo del 2% degli istituti

ca tre miliardi nel triennio. Un taglio drastico, che arriva a toccare la pelle dei lavoratori.

DECRETO PRECARI

Le cifre del «sacco» della scuola pubblica arrivano mentre la Camera si appresta a votare oggi il decre-



Foto di Franco Silvi/Ansa

Una lezione in un istituto linguistico di Pontedera (Pi)

to Gelmini sui precari. Il provvedimento riguarda «18.000 insegnanti che non avranno né un incarico temporaneo né annuale», ha spiegato ieri in aula la relatrice Paola Pelino (Pdl). Il testo prevede una corsia preferenziale di accesso al le supplenze brevi per i docenti rimasti fuori dalle supplenze: le scuole dovranno chiamare prima loro. Possono poi essere promossi in accordo con le Regioni (5 si sono già dette favorevoli) e con le risorse di queste ultime, «progetti della durata di tre mesi prorogabili ad otto». In seguito alle modifiche avvenute in commissione, poi, le graduatorie sono state bloccate: i docenti non si possono spostare, chi va in un'altra provincia finisce in coda e non viene inserito in base al punteggio. Tra le altre modifiche c'è l'estensione della platea:

IL CASO

Ferrovie, a Torino completata la galleria Porta Susa-Stura

È stato inaugurato ieri mattina il completamento del nuovo collegamento ferroviario di Torino che si sviluppa per 12 km di cui 8 in galleria. E proprio il tratto in galleria, che passa sotto il fiume Dora, ha visto il suo viaggio inaugurale al quale hanno preso parte, fra gli altri, il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'ad di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti e il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino. La nuova galleria a doppio binario, che

collega la stazione ferroviaria di Porta Susa con la parte nord della città, è lunga 4 km. ed è la prima fase del quadruplicamento, in buona parte in sotterraneo, della linea esistente. I lavori dovrebbero essere completati per il 2012 con la realizzazione di 4 stazioni.

Investimento complessivo dell'opera, che permetterà di realizzare un sistema ferroviario in grado di gestire fino a 500 treni al giorno, è di oltre mille e 400 milioni di euro. A completamento, ci sarà la nuova stazione di Porta Susa, una galleria in acciaio e vetro lunga 385 metri che dovrebbe essere pronta per il 2011, con un investimento complessivo di circa 60 milioni, già compresi. Chiamparino ha parlato di un «momento storico».